

RESOCONTO CONSILIARE

**SEDUTA N. 001**  
**MARTEDÌ 9 APRILE 2024**

Presidenza del Presidente **Lorenzo COZZOLINO**

indi

del Presidente **Giampietro COMANDINI**

**INDICE**

<b>Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio.....</b>	<b>2</b>	<b>Votazioni per l'elezione del Presidente del Consiglio.....</b>	<b>6</b>
PRESIDENTE.....	2	PRESIDENTE.....	6
<b>Comunicazione del Presidente.....</b>	<b>2</b>	TICCA UMBERTO Segretario f.f.....	7
PRESIDENTE.....	2	PRESIDENTE.....	7
<b>Giuramento della Presidente della Regione e dei consiglieri regionali.....</b>	<b>2</b>	TICCA UMBERTO Segretario f.f.....	7
PRESIDENTE.....	2	PRESIDENTE.....	8
<i>Giurano quindi nell'ordine i Consiglieri:.....</i>	2	SOLINAS ALESSANDRO Segretario f.f.....	8
<b>Giuramento degli Assessori.....</b>	<b>4</b>	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	4	TICCA UMBERTO, Segretario f.f.....	9
PRESIDENTE DELLA REGIONE.....	4	PRESIDENTE.....	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	10
<i>Giurano quindi nell'ordine gli Assessori:.....</i>	4		
PRESIDENTE.....	5		

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL  
PRESIDENTE PROVVISORIO LORENZO  
COZZOLINO

*La seduta è aperta alle ore 10:50*

**Costituzione dell'Ufficio di Presidenza  
provvisorio.**

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Nel dare inizio ai lavori invito, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento, gli onorevoli Solinas Alessandro, Ciusa Michele, Ticca Umberto e Pilurzu Alessandro, quali consiglieri più giovani di età presenti alla seduta, a prendere posto nel banco della Presidenza per esercitare le funzioni di Segretari provvisori.

**Comunicazione del Presidente**

PRESIDENTE.

Comunico agli onorevoli consiglieri che i Presidenti degli Uffici centrali circoscrizionali e dell'Ufficio centrale regionale hanno trasmesso, alla Segreteria generale del Consiglio, gli atti e i documenti relativi all'elezione dei consiglieri regionali ai sensi della legge regionale statutaria 12 novembre 2013, n. 1, e della legge regionale 26 luglio 2013, n. 16.

**Giuramento della Presidente della Regione  
e dei consiglieri regionali.**

PRESIDENTE.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto speciale per la Sardegna e dell'articolo 3 del D.P.R. del 19 maggio 1949, n. 250, dobbiamo dare corso al giuramento dei consiglieri regionali.

Io stesso, per primo, presterò giuramento pronunciando la seguente formula:

*"Giuro di essere fedele alla Repubblica, di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione".*

Invito la Presidente della Regione e i consiglieri regionali presenti a prestare il medesimo giuramento:

*"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione".*

Prego i Segretari di procedere all'appello dei consiglieri, ciascuno dei quali quando sarà chiamato, alzandosi, risponderà: "Giuro".

La parola ai segretari.

*Giurano quindi nell'ordine i Consiglieri:*

AGUS FRANCESCO.

Giuro.

ARONI ALICE.

Giuro.

CANU GIUSEPPINO.

Giuro.

CASULA PAOLA.

Giuro.

CAU SALVATORE.

Giuro.

CERA EMANUELE.

Giuro.

CHESSA GIOVANNI.

Giuro.

CIUSA MICHELE.

Giuro.

COCCIU ANGELO.

Giuro.

COCCO SEBASTIANO.

Giuro.

COMANDINI GIAMPIETRO.

Giuro.

CORRIAS SALVATORE.

Giuro.

COZZOLINO LORENZO.

Giuro.

CUCCUREDDU ANGELO FRANCESCO.

Giuro.

DERIU ROBERTO.  
Giuro.

DESSENA GIUSEPPE MARCO.  
Giuro.

DI NOLFO VALDO.  
Giuro.

FASOLINO GIUSEPPE.  
Giuro.

FLORIS ANTONELLO.  
Giuro.

FRAU GIUSEPPE.  
Giuro.

FUNDONI CARLA.  
Giuro.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE.  
Giuro.

LOI DIEGO.  
Giuro.

MAIELI PIERO.  
Giuro.

MANCA DESIRÉ ALMA.  
Giuro.

MANDAS GIANLUCA.  
Giuro.

MARRAS ALFONSO.  
Giuro.

MASALA MARIA FRANCESCA.  
Giuro.

MATTA EMANUELE.  
Giuro.

MELONI CORRADO.  
Giuro.

MELONI GIUSEPPE.  
Giuro.

MULA FRANCESCO PAOLO.  
Giuro.

ORRU' MARIA LAURA.  
Giuro.

PERU ANTONELLO.  
Giuro.

PIANO GIANLUIGI.  
Giuro.

PIGA FAUSTO.  
Giuro.

PILURZU ALESSANDRO.  
Giuro.

PINTUS IVAN.  
Giuro.

PIRAS IVAN.  
Giuro.

PISCEDDA VALTER.  
Giuro.

PIU ANTONIO.  
Giuro.

PIZZUTO LUCA.  
Giuro.

PORCU SANDRO.  
Giuro.

RUBIU GIANLUIGI.  
Giuro.

SALARIS ALDO.  
Giuro.

SATTA GIAN FRANCO.  
Giuro.

SCHIRRU STEFANO.  
Giuro.

SERRA LARA.  
Giuro.

SOLINAS ALESSANDRO.  
Giuro.

SOLINAS ANTONIO.  
Giuro.

SORGIA ALESSANDRO.  
Giuro.

SORU CAMILLA GEROLAMA.  
Giuro.

SPANO ANTONIO.  
Giuro.

TALANAS GIUSEPPE.  
Giuro.

TICCA UMBERTO.  
Giuro.

TODDE ALESSANDRA.  
Giuro.

TRUZZU PAOLO.  
Giuro.

TUNIS STEFANO.  
Giuro.

URPI ALBERTO.  
Giuro.

USAI CRISTINA.  
Giuro.

#### **Giuramento degli Assessori.**

PRESIDENTE.

Comunico che il Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, ha trasmesso al Consiglio, in data 9 aprile 2024, il decreto n. 18, del 9 aprile 2024 contenente la nomina degli Assessori componenti della Giunta regionale.

Invito, pertanto, la Presidente della Regione a dare lettura dei componenti della Giunta regionale.

PRESIDENTE DELLA REGIONE.

Ai sensi del decreto n. 18 del 9 aprile 2024, sono nominati i componenti della Giunta regionale:

la signora Mariaelena Motzo, in qualità di Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione;

il signor Giuseppe Meloni, in qualità di Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio;

il signor Francesco Spanedda, in qualità di Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica;

la signora Rosanna Laconi, in qualità di Assessore della difesa dell'ambiente;

il signor Gian Franco Satta, in qualità di Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale;

il signor Franco Cuccureddu in qualità di Assessore del turismo, artigianato e commercio;

il signor Antonio Piu, in qualità di Assessore dei lavori pubblici;

il signor Emanuele Cani, in qualità di Assessore dell'industria;

la signora Desirè Alma Manca, in qualità di Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

la signora Ilaria Portas, in qualità di Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;

il signor Armando Bartolazzi, in qualità di Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;

la signora Barbara Manca, in qualità di Assessore dei trasporti.

PRESIDENTE.

Ricordo che gli Assessori nominati dal Presidente della Regione, che non sono consiglieri regionali, devono prestare giuramento ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250.

Do lettura della formula del giuramento prevista dall'articolo 3 del citato D.P.R. Al termine, ognuno degli Assessori, dei quali farò l'appello, alzandosi, risponderà: "Giuro".

*"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione".*

*Giurano quindi nell'ordine gli Assessori:*

MARIAELENA MOTZO, in qualità di Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

Giuro.

FRANCESCO SPANEDDA, in qualità di Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

Giuro.

ROSANNA LACONI, in qualità di Assessore della difesa dell'ambiente.

Giuro.

EMANUELE CANI, in qualità di Assessore dell'industria.

Giuro.

ILARIA PORTAS, in qualità di Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Giuro.

ARMANDO BARTOLAZZI, in qualità di Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Giuro.

BARBARA MANCA, in qualità di Assessore dei trasporti.

Giuro.

PRESIDENTE.

Adesso gli Assessori si possono accomodare nei banchi della Giunta.

Discorso di saluto del Presidente provvisorio  
Lorenzo COZZOLINO

PRESIDENTE.

Presidente della Regione, signore e signori membri della Giunta regionale, onorevoli signori e onorevoli signore consiglieri regionali, è grazie alla mia età, ma solo per cinquanta giorni di differenza all'anagrafe con il collega Giuseppino Canu, che ho il grande onore di dare avvio alla XVII Legislatura dell'Autonomia sarda che vede per la prima volta una donna eletta come Presidente della nostra Regione.

Presidente Todde, nel congratularmi la saluto e le auguro che il suo mandato porti a un futuro di buon governo e prosperità per la nostra Regione.

Come consuetudine, da consigliere più anziano, prima delle elezioni del nuovo Presidente del Consiglio regionale, è mio compito pronunciare questo discorso intriso di

doverosi saluti e di auspicabili indirizzi da seguire nel corso della prossima legislatura.

Porgo i miei auguri di proficuo lavoro ai nuovi consiglieri regionali e un saluto affettuoso ai colleghi che ho già avuto modo di conoscere nella quattordicesima e quindicesima legislatura. Porgo i miei saluti agli Assessori regionali e alle autorità presenti.

Auspico innanzitutto una reciproca e costante collaborazione tra la Giunta regionale e questa Assemblea, con proficue interlocuzioni finalizzate a realizzare le risposte legislative necessarie per soddisfare le aspettative dei sardi e per sconfiggere così le diffidenze dei tanti cittadini che non vanno più a votare.

Ai sardi dobbiamo ridare la fiducia, un senso e un valore al diritto costituzionale di manifestare la propria volontà durante le elezioni, esprimendo il proprio voto.

Dobbiamo dimostrare che questa Assemblea è la casa della democrazia e della partecipazione.

In campagna elettorale abbiamo promesso che ci saremmo occupati di risolvere le crisi che affliggono la nostra Regione, ora, per farlo, dobbiamo aprire le porte del palazzo, ma soprattutto aprire le orecchie per saper ascoltare i reali bisogni e per poter costruire dopo, con razionalità, le leggi necessarie.

Umanizzare quindi l'azione del Governo, ponendo la persona e i suoi intangibili valori al centro dell'assolvimento della funzione pubblica, costituirà un primo valido segnale del ritorno della politica vicina e attenta alle esigenze dei cittadini.

Noi, da questa casa, dobbiamo pensare a tutti i Sardi, a quelli residenti nell'isola e a quelli che vivono fuori dai confini regionali, in Italia, in Europa e nel resto del mondo.

In un momento storico drammatico dove, in diverse aree della terra, si è divisi e lacerati da guerre e conflitti, noi dobbiamo trasmettere i valori autentici della sardità, che vogliono un popolo unito nel perseguire un solo fine: la pace tra i popoli.

È questa la politica che auspico, fatta di un confronto leale e propositivo tra le parti che hanno a cuore il solo fine del bene collettivo.

I Sardi attendono, Presidente, una amministrazione regionale che, custodendo e rivendicando la sua specialità, sappia affrontare con coraggio i problemi e le aspettative della Sardegna, anche sotto il

profilo giuridico, e che si impegni per trasformare la condizione attualmente sfavorevole dell'insularità in una risorsa di positiva opportunità.

Inoltre l'attuale maggioranza di Governo regionale, visto il dramma economico e sociale che attanaglia l'isola, deve promuovere azioni tese a cementare la necessaria coesione tra le persone, i territori e le istituzioni, privilegiando la ricerca del bene comune, a partire dall'attenzione per chi soffre maggiormente.

Occorre dare fiducia ai nostri giovani.

Hanno tante doti e capacità che noi adulti, purtroppo, non sappiamo riconoscere e valorizzare.

Non dobbiamo considerarli come soggetti passivi, ma veri protagonisti della propria crescita in un autentico rapporto educativo: sono loro il nostro futuro.

Preoccupa la crescente realtà della nuova emigrazione, in particolare quella giovanile.

Ne deriva inevitabilmente un calo di presenze attive nell'organizzazione del lavoro e l'impovertimento, non solo demografico, dell'isola, soprattutto delle zone interne.

È comunque importante considerare che, se da un lato l'emigrazione è conseguenza di una realtà sociale incapace di valorizzare le potenzialità dei giovani, dall'altra parte non è corretto scoraggiare, a priori, una fisiologica mobilità per studio e opportunità di carriera, perché si tratta di scelte fatte in piena libertà.

È urgente avviare da subito un confronto con il Governo nazionale sui temi dell'Autonomia differenziata e sul principio d'insularità.

Sono questioni troppo importanti che rischiano di penalizzare ulteriormente il divario economico, già pesante, tra la nostra Regione e il resto del Paese.

Con l'Unione europea dobbiamo riprendere le storiche battaglie autonomistiche.

Grandi sono le sfide che ci attendono:

sanità, è assurdo assistere alla carenza di medici di base in tutte le zone interne della Sardegna, agli ospedali del territorio abbandonati, a liste di attesa infinite, a pazienti costretti a emigrare per curarsi;

lavoro, in tutti i settori della vita amministrativa, compreso quello sanitario, bisogna dare risposta al fabbisogno di personale, attraverso lo scorrimento delle graduatorie e l'indizione di nuovi concorsi;

agricoltura e pastorizia, dobbiamo ascoltare e risolvere i problemi di questo comparto vitale per la nostra economia. Un popolo, quello delle campagne, che negli ultimi anni ha dovuto attuare forme di protesta estreme per rivendicare e farsi riconoscere l'essenziale per continuare a lavorare e a produrre. Un comparto, quello agro-pastorale, che sarà il primo a scontare le conseguenze nefaste di una stagione estiva che si presenta, secondo le previsioni, con temperature altissime, poca acqua e con la mannaia distruttiva delle cavallette e degli incendi;

trasporti, oggi è impossibile muoversi da e per la Sardegna e, anche dentro la nostra Regione, treni e strade non garantiscono tempi e sicurezza nella mobilità;

ambiente, va rafforzata la sua tutela attraverso la riorganizzazione e il potenziamento delle strutture preposte alla salvaguardia ambientale come il Corpo forestale regionale, l'Agenzia Forestas e la Protezione Civile;

energia, va promosso lo sviluppo delle fonti di energia alternativa temperando le esigenze di tutela del paesaggio e del territorio, ma soprattutto è indispensabile il coinvolgimento delle comunità locali destinatarie della localizzazione degli impianti; turismo, dobbiamo pensare alla promozione moderna dell'offerta turistica puntando sulla valorizzazione del nostro patrimonio naturale, culturale e storico che devono diventare veri attrattori multi stagionali.

Questo è il compito che ci attende, e per quanto difficile possa apparire, a esso dobbiamo dedicarci con tutte le nostre forze per creare fiducia nel domani e nei giovani e offrire migliori condizioni per una serena e pacifica convivenza del nostro popolo.

Auguro a tutti buon lavoro.

### **Votazioni per l'elezione del Presidente del Consiglio**

**PRESIDENTE.**

L'ordine del giorno reca l'elezione del Presidente del Consiglio.

Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto do lettura dell'articolo 3 del Regolamento interno del Consiglio:

"Costituito l'Ufficio di Presidenza provvisorio, ai sensi dell'articolo 2, il Consiglio procede

immediatamente e senza discussione all'elezione del Presidente."

Il Presidente è eletto con votazione a scrutinio segreto e con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea e dura in carica l'intera legislatura.

Se nessuno ha riportato detta maggioranza, si procede, entro i successivi tre giorni, a una nuova votazione nella quale è richiesta la maggioranza dei due terzi dei votanti, computando tra i voti anche le schede bianche. Dal terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti.

Allo spoglio delle schede provvede l'Ufficio di Presidenza provvisorio.

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Rammento che i consiglieri devono recarsi a votare nelle apposite cabine poste ai lati dell'Aula.

Prego i consiglieri Segretari di procedere all'appello dei consiglieri.

Comunico che è estratto il numero 13.

*Si procede alla prima chiama per l'elezione del Presidente del Consiglio mediante scrutinio segreto.*

TICCA UMBERTO Segretario f.f.  
Cozzolino Lorenzo, onorevole.  
Cuccureddu Angelo Francesco.  
Deriu Roberto.  
Dessena Giuseppe Marco.  
Di Nolfo Valdo.  
Fasolino Giuseppe.  
Floris Antonello.  
Frau Giuseppe.  
Fundoni Carla.  
Li Gioi Roberto Franco Michele.  
Loi Diego.  
Maieli Piero.  
Manca Desiré Alma.  
Mandas Gianluca.  
Marras Alfonso.  
Masala Maria Francesca.  
Matta Emanuele.  
Meloni Corrado.  
Mula Francesco Paolo.  
Orrù Maria Laura.  
Peru Antonello.  
Piano Gianluigi.  
Piga Fausto.  
Pilurzu Alessandro.

Pintus Ivan.  
Piras Ivan.  
Piscedda Valter.  
Piu Antonio.  
Pizzuto Luca.  
Porcu Sandro.  
Rubiù Gianluigi.  
Salaris Aldo.  
Satta Gian Franco.  
Schirru Stefano.  
Serra Lara.  
Solinas Alessandro.  
Solinas Antonio.  
Sorgia Alessandro.  
Soru Camilla Gerolama.  
Spano Antonio.  
Talanas Giuseppe.  
Ticca Umberto.  
Todde Alessandra.  
Truzzu Paolo.  
Tunis Stefano.  
Urpi Alberto.  
Usai Cristina.  
Agus Francesco.  
Aroni Alice.  
Canu Giuseppino.  
Casula Paola.  
Cau Salvatore.  
Cera Emanuele.  
Chessa Giovanni.  
Ciusa Michele.  
Coccu Angelo.  
Cocco Sebastiano.  
Comandini Giampietro.  
Corrias Salvatore.

PRESIDENTE.

Do la parola ai Segretari per la seconda chiama.

*Si procede alla seconda chiama per l'elezione del Presidente del Consiglio mediante scrutinio segreto.*

TICCA UMBERTO Segretario f.f.  
Cuccureddu Angelo Francesco.  
Deriu Roberto.  
Dessena Giuseppe Marco.  
Di Nolfo Valdo.  
Fasolino Giuseppe.

PRESIDENTE.

Scusate un attimo, Segretari. Ho detto a posto, sennò non continuiamo a votare. A posto! Un attimo, un attimo! Diamo esempio. Continuiamo, prego Segretario.

TICCA UMBERTO Segretario f.f.  
 Frau Giuseppe.  
 Fundoni Carla.  
 Li Gioi Roberto Franco Michele.  
 Loi Diego.  
 Maieli Piero.  
 Manca Desirè Alma.  
 Mandas Gianluca.  
 Masala Maria Francesca.  
 Matta Emanuele.  
 Meloni Giuseppe.  
 Orrù Maria Laura.  
 Piano Gianluigi.  
 Pilurzu Alessandro.  
 Pintus Ivan.  
 Pisedda Valter.  
 Pizzuto Luca.  
 Porcu Sandro.  
 Satta Gian Franco.  
 Serra Lara.  
 Solinas Alessandro.  
 Solinas Antonio.  
 Soru Camilla Gerolama.  
 Spano Antonio.  
 Talanas Giuseppe.  
 Tunis Stefano.  
 Agus Francesco.  
 Canu Giuseppino.  
 Casula Paola.  
 Cau Salvatore.  
 Ciusa Michele.  
 Cocco Sebastiano.  
 Comandini Giampietro.  
 Corrias Salvatore.

PRESIDENTE.

Scusate, a integrazione della precedente comunicazione del Presidente, inerente la nomina degli Assessori componenti la Giunta regionale, l'articolo 2:

“Le funzioni di Vicepresidente della Regione sono attribuite all'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, signor Giuseppe Meloni”.

Iniziamo lo spoglio delle schede.

Prima votazione.

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

*Risultato della prima votazione:*

Presenti 60  
 Astenuti 33  
 Votanti 27  
 Maggioranza 40  
 Schede bianche 21  
 Schede nulle 1

Hanno ottenuto voti:

Comandini voti 3  
 Peru voti 2  
 Quorum non raggiunto.

Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza dei voti previsti dal Regolamento, si procede a una nuova votazione nella quale, ricordo, è sufficiente la maggioranza dei due terzi dei votanti, computando tra i voti anche le schede bianche.

Indico la votazione a scrutinio segreto per schede per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Prego i consiglieri Segretari di procedere all'appello dei consiglieri.

Vi dico solo una cosa, le schede devono essere ritirate al banco, nessuno deve portarvi nessuna scheda, per cui chi si astiene dica che si astiene e rimanga al posto; chi deve venire a ritirare la scheda venga a ritirare la scheda. Grazie.

Estratto il 35.

*Si procede alla seconda chiama per la votazione mediante scrutinio segreto.*

SOLINAS ALESSANDRO Segretario f.f.

Piano Gianluigi.  
 Piga Fausto.  
 Pilurzu Alessandro.  
 Pintus Ivan.  
 Piras Ivan.  
 Pisedda Valter.  
 Piu Antonio.  
 Pizzuto Luca.  
 Porcu Sandro.  
 Rubiu Gianluigi.  
 Salaris Aldo.  
 Satta Gian Franco.

Schirru Stefano.  
Serra Lara.  
Solinas Alessandro.  
Solinas Antonio.  
Sorgia Alessandro.  
Soru Camilla Gerolama.  
Spano Antonio.  
Talanas Giuseppe.  
Ticca Umberto.  
Todde Alessandra.  
Truzzu Paolo.  
Tunis Stefano.  
Uрпи Alberto.  
Usai Cristina.  
Agus Francesco.  
Aroni Alice.  
Canu Giuseppino.  
Casula Paola.  
Cau Salvatore.  
Cera Emanuele.  
Chessa Giovanni.  
Ciusa Michele.  
Coccu Angelo.  
Cocco Sebastiano.  
Comandini Giampietro.  
Corrias Salvatore.  
Cozzolino Lorenzo.  
Cuccureddu Angelo Francesco.  
Deriu Roberto.  
Dessena Giuseppe Marco.  
Di Nolfo Valdo.  
Fasolino Giuseppe.  
Floris Antonello.  
Frau Giuseppe.  
Fundoni Carla.  
Li Gioi Roberto Franco Michele.  
Loi Diego.  
Maieli Piero.  
Manca Desiré Alma.  
Mandas Gianluca.  
Marras Alfonso.  
Masala Maria Francesca.  
Matta Emanuele.  
Meloni Corrado.  
Meloni Giuseppe.  
Mula Francesco Paolo.  
Orrù Maria Laura.  
Peru Antonello.  
Porcu Sandro, assente.  
Satta Gian Franco.  
Serra Lara.  
Solinas Antonio.  
Soru Camilla Gerolama.

Spano Antonio.  
Todde Alessandra.  
Canu Giuseppino.  
Casula Paola.  
Cau Salvatore.  
Chessa Giovanni.  
Cocco Sebastiano.  
Comandini Giampietro.  
Corrias Salvatore.  
Cuccureddu Angelo Francesco.  
Di Nolfo Valdo.  
Frau Giuseppe.  
Matta Emanuele.  
Meloni Giuseppe.  
Mula Francesco Paolo.  
Orrù Maria Laura.

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

Siamo allo spoglio della seconda votazione.  
Do lettura del risultato della seconda votazione:

Presenti 53  
Astenuiti 32  
Votanti 21  
Maggioranza 14  
Schede bianche 14

Hanno ottenuto voti:  
6 Peru;  
1 Cozzolino.  
Quorum non raggiunto.

Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza dei voti prevista dal Regolamento, si procede a una nuova votazione nella quale è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Prego i consiglieri Segretari di procedere all'appello dei Consiglieri.

È stato estratto il 39.

*Si procede alla terza chiama per l'elezione del Presidente del Consiglio mediante scrutinio segreto.*

TICCA UMBERTO, Segretario f.f.  
Piras Ivan.

Piscedda Valter.  
Piu Antonio.  
Pizzuto Luca.  
Porcu Sandro.  
Rubiu Gianluigi.  
Salaris Aldo.  
Satta Gian Franco.  
Schirru Stefano.  
Serra Lara.  
Solinas Alessandro.  
Solinas Antonio.  
Sorgia Alessandro.  
Soru Camilla Gerolama.  
Spano Antonio.  
Talanas Giuseppe.  
Ticca Umberto.  
Todde Alessandra.  
Truzzu Paolo.  
Tunis Stefano.  
Uрпи Alberto.  
Usai Cristina.  
Agus Francesco.  
Aroni Alice.  
Canu Giuseppino.  
Casula Paola.  
Cau Salvatore.  
Cera Emanuele.  
Chessa Giovanni.  
Ciusa Michele.  
Coccu Angelo.  
Cocco Sebastiano.  
Comandini Giampietro.  
Corrias Salvatore.  
Cozzolino Lorenzo.  
Cuccureddu Angelo Francesco.  
Deriu Roberto.  
Dessena Giuseppe Marco.  
Di Nolfo Valdo.  
Fasolino Giuseppe.  
Floris Antonello.  
Frau Giuseppe.  
Fundoni Carla.  
Li Gioi Roberto Franco Michele.  
Loi Diego. Maieli Piero.  
Manca Desiré Alma.  
Mandas Gianluca.  
Marras Alfonso.  
Masala Maria Francesca.  
Matta Emanuele.  
Meloni Corrado.  
Meloni Giuseppe.  
Mula Francesco Paolo.  
Orrù Maria Laura.

Peru Antonello.  
Piano Gianluigi.  
Piga Fausto.  
Pilurzu Alessandro.  
Pintus Ivan.

*Il Presidente procede allo spoglio a seguito del quale proclama l'esito della votazione.*

PRESIDENTE.

Consiglieri al proprio posto. Siamo allo spoglio.

Do lettura del risultato della terza elezione:

Presenti 60

Astenuti 0

Votanti 60

Maggioranza 31

Schede bianche 16

Schede nulle 1

Hanno ottenuto voti:

Comandini 42

Peru 1

Viene proclamato eletto l'onorevole Giampietro Comandini.

Invito il presidente Comandini a prendere posto al banco della Presidenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIAMPIETRO COMANDINI.

PRESIDENTE.

Signore e signori della Giunta, care colleghe e cari colleghi, è difficile iniziare un intervento dopo questo voto, questo affetto che ho non soltanto dai colleghi di maggioranza ma devo dire anche di opposizione, perché si può essere su posizioni diverse, questa è la democrazia, questa è la vera politica, però si può arrivare anche dalle posizioni con le quali ci siamo confrontati democraticamente durante le ultime elezioni regionali, parole d'affetto e di stima che ho avuto questa mattina e che ho avuto anche in questi giorni, perché ritengo che noi oggi qua siamo dei privilegiati.

Abbiamo la grande responsabilità di scrivere delle pagine belle per la nostra isola, per i sardi e questo lo possiamo fare se siamo uniti, se tutti abbiamo gli stessi obiettivi.

Per cui un grazie a tutta l'Aula, a chi mi ha votato e a chi ha deciso anche con quella

scheda bianca, di darmi una responsabilità ulteriore di fiducia, di svolgere un ruolo istituzionale importante non solo in quest'Aula, ma anche fuori da quest'Aula.

Per cui il mio grazie va a tutti e 60 consiglieri regionali, nello stesso modo, perché si può scrivere un nome e un cognome, ma anche si può dare la fiducia per quello che insieme faremo in quest'Aula, nello scrivere e nel portare avanti leggi importanti, ma soprattutto nel portare avanti quello che è l'obiettivo che noi dobbiamo avere nel momento in cui abbiamo deciso di candidarci.

Guardate care colleghe e cari colleghi, il senso di responsabilità che noi dobbiamo avere è quello di volare alto, di cercare... di spogliarci anche delle nostre appartenenze politiche, perché le appartenenze politiche sono importanti. Io non chiedo a nessuno di rinnegare la propria ideologia, la propria iscrizione a un partito, la propria storia e la propria cultura, però in questo momento, nel momento in cui abbiamo deciso di sederci in quest'Aula e gli elettori ci hanno dato fiducia noi dobbiamo avere soltanto di fronte a noi la Sardegna e i sardi.

I tanti problemi che purtroppo ancora oggi attanagliano la nostra isola, che ancora oggi impediscono ai nostri giovani di studiare, che ancora oggi tengono le donne in una condizione di arretratezza, non soltanto economica e sociale ma anche di difficoltà, perché quando non lavorano si trovano in una situazione di estrema difficoltà.

Bene, io credo che tutto questo ci imponga, con senso di responsabilità, di volare alto e di guardare in questa Istituzione la possibilità di trovare le soluzioni, di confrontarci, sì, duramente, criticamente, ma poi di essere capaci di trovare quelle soluzioni questa legislatura, la XVII che si apre già con una grande novità, una donna Presidente della Regione, questo credo che sia un fatto importante.

E ringrazio anche Paolo Truzzu. Lo ringrazio per quello che ha fatto e per come ha condotto la campagna elettorale e anche per le parole di apprezzamento che ha avuto Paolo il giorno dopo. Si è messo a disposizione perché lui è un uomo di istituzione, è un uomo che ha fatto il Sindaco di Cagliari e sono sicuro che lui, il suo

Gruppo, i gruppi della minoranza, capiranno bene che in questi cinque anni di lavorare insieme, descrivere in questa fase costituente, che io ritengo che sia una fase costituente, perché noi troppe volte ce lo siamo detti nelle scorse legislature che bisogna fare le riforme. E chi se non noi dobbiamo fare queste riforme di cui i sardi hanno bisogno? Per cui una fase importante, democratica, straordinaria, apriamola, voliamo alto, cerchiamo di risolvere insieme, poi ci saranno i tempi della campagna elettorale, ci saranno i tempi dei confronti fuori da quest'Aula, però qua ognuno di noi deve avere la maglietta della Sardegna e il cuore che batte per i sardi.

E sono convinto che se noi faremo questo, soprattutto in questo momento difficile, non soltanto per la Sardegna, perché non possiamo non guardare oltre il nostro orizzonte, quello che succede nel Mediterraneo, con la guerra che c'è in Europa, con la disperazione di popoli che dal sud spingono verso il nord per trovare condizioni migliori, noi non possiamo guardare quindi a tutto questo e pensare che da legislatore anche noi dobbiamo fare qualcosa di importante.

Allora care colleghe, cari colleghi, signora Presidente, si apre oggi una fase nuova, una fase straordinaria. Io chiedo a tutti voi di essere protagonisti di questa fase straordinaria e insieme di lavorare.

Oggi voi avete eletto un Presidente che sarà il Presidente di tutti, ma soprattutto vuole essere il Presidente dei sardi. Grazie.

La seduta del Consiglio si conclude per continuare in quelli che devono essere i compiti dei consiglieri, quindi l'insediamento dell'Ufficio di Presidenza, le Commissioni, per cui auguro un buon lavoro a tutti quanti ma soprattutto vi auguro di passare questa giornata straordinaria con le vostre famiglie che sicuramente anch'esse hanno bisogno del vostro calore ma soprattutto avete bisogno della loro vicinanza.

Buon lavoro a tutti e grazie.

*La seduta è tolta alle ore 12:28.*

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

D.ssa Maria Cristina Caria